

SCHEDA PER LA RECENSIONE DI UN LIBRO

Titolo: 1984

Autore: George Orwell

Casa editrice: Feltrinelli

Città e anno di pubblicazione: Londra, 1949

Pagine: 328

La vita dell'autore: George Orwell, pseudonimo di Eric Arthur Blair, nacque a Motihari nel 1903. Un anno più tardi si trasferì con la famiglia nel Regno Unito e qui frequentò il collegio cattolico Saint Cyprian School. Nel corso dei suoi studi ricevette una borsa di studio per l'Eton College, dove poté assistere alle lezioni dello scrittore Aldous Huxley, il quale lo ispirò per la scrittura del suo romanzo più famoso, "1984". Successivamente si arruolò nella polizia imperiale in Birmania e, dopo cinque anni, tornò in Europa. Prese parte alla guerra civile spagnola per conto del Partito Operaio di Unificazione Marxista, il quale combatteva per abolire la dittatura del generale Francisco Franco. Durante il conflitto fu ferito e dunque quando si propose come volontario nell'esercito britannico durante la Seconda Guerra Mondiale, fu rifiutato, ma entrò a far parte delle milizie della Home Guard. In seguito decise di abbandonare la carriera militare e si dedicò alla scrittura e al giornalismo. Orwell morì a Londra nel 1950 per il cedimento di un'arteria polmonare causato dalla tubercolosi.

Altre opere dell'autore: "La fattoria degli animali", "Omaggio alla Catalogna", "Giorni in Birmania"

Trama: Nel 1984 il mondo è diviso in tre nazioni che sono continuamente in guerra tra loro: l'Oceania, l'Eurasia e l'Estasia. La storia si svolge a Londra, la capitale dell'Oceania, dove al potere si trova un unico partito senza opposizione, guidato dal Grande Fratello, una persona di cui non si conosce la vera identità. La vita dei cittadini è continuamente controllata da telecamere-schermi e dai ministeri del partito, i quali hanno il compito di convertire e di punire le persone. Il protagonista del romanzo è Winston Smith, un impiegato del ministero della Verità che falsifica le notizie che circolano sui giornali secondo gli ordini del partito. Winston, stanco delle menzogne che è costretto a far credere agli altri, decide di ribellarsi segretamente insieme ad un'altra impiegata, Julia. Però entrambi vengono ingannati da O'Brien, un membro del potente Partito Interno, e da Mr. Charrington, il proprietario di un negozio di antiquariato, i quali avevano finto di essere dei cospiratori, e perciò Winston e Julia vengono arrestati e sono sottoposti a delle torture che hanno come fine l'accettazione del governo del Grande Fratello. Una volta ottenuto ciò i due vengono rilasciati. Tuttavia, alla fine del racconto, Winston viene sparato alla testa.

Il mio giudizio sul libro: Il libro ha catturato la mia attenzione dalla prima pagina e man mano che lo sfogliavo mi sorprendevo di quanto fosse simile alla nostra attualità un mondo apparentemente immaginario. Ho riflettuto molto sul continuo controllo che la gente potente ha su di noi: dalle informazioni ricavate dalle nostre ricerche sui dispositivi tecnologici alle false

informazioni che vengono divulgate tramite i giornali e le televisioni. Inoltre ho provato ribrezzo del modus operandi del partito nei confronti dei ribelli, il quale mi ha ricordato quello che è successo ai desaparecidos.

Il personaggio di Winston ha suscitato in me molta ammirazione, poiché, nonostante il dolore fisico e quello psicologico, è rimasto fermo nelle sue convinzioni, non ha avuto paura di dire, ammettere, gridare una delle cose più banali e scontate che ci siano: il fatto che $2+2$ faccia 4 e non 5.

Certe volte penso che forse anche noi viviamo come i cittadini dell'Oceania, senza rendercene conto. O forse siamo noi quelli che non hanno voglia di aprire gli occhi per paura di vedere il mondo per quello che è veramente. Ma davvero, come dice il partito, l'ignoranza è forza? La guerra è pace? La libertà è schiavitù? Davvero preferiamo illuderci di essere liberi quando siamo circondati da catene che non ci permettono il minimo movimento?